

Via libera dall'Ema

Ok a pillola anticovid
«Farà diminuire
ricoveri e vittime»

Ok dall'Ema per la commercializzazione del Paxlovid, il primo farmaco anti-Covid che si assume per via orale e servirà a far diminuire ricoveri e morti. Ma non è alternativo al vaccino. **Servizio a pag. 14**

Approvata la pillola anti-Covid «Ma non sostituisce il vaccino»

LA NOVITÀ

ROMA Se il paxlovid, il nuovo farmaco anticovid approvato ieri dall'Ente Regolatorio europeo (Ema), riuscirà ad alleggerire la pressione sugli ospedali, ancora è presto per dirlo. Di sicuro sull'antivirale prodotto da Pfizer, che presto arriverà in Italia e si affiancherà al molnupiravir per la cura del covid, le aspettative sono alte. A cominciare dalla commissaria Ue alla Salute Stella Kyriakides, secondo la quale il nuovo farmaco ha «il potenziale per fare davvero la differenza per le persone ad alto rischio di progressione di malattia verso il covid grave».

L'antivirale della Pfizer non è destinato a tutti, però. L'Ema ne raccomanda la prescrizione solo agli adulti che non necessita-

no di ossigeno supplementare e che abbiano un profilo di alto rischio. «Il nuovo farmaco è molto atteso perché in sostanza il molnupiravir ha un'efficacia non particolarmente elevata - spiega Francesco Menichetti, ordinario di malattie infettive dell'università di Pisa, e presidente di Gisa - Il paxlovid invece ha eviden-

ze più solide e, se manterrà le promesse, avremo una vera terapia domiciliare che possa essere considerata al livello degli anticorpi monoclonali, valida anche contro le varianti».

Secondo i dati presi in considerazione da Ema, paxlovid è in grado di ridurre significativamente i ricoveri e i decessi nei pazienti che hanno almeno una condizione sottostante che li mette a rischio di covid grave. La maggior parte dei soggetti che hanno partecipato alla sperimentazione era infettata con la variante delta.

LE RICERCHE

Sulla base di studi di laboratorio, i ricercatori però mettono in evidenza la capacità del nuovo farmaco di essere attivo anche contro omicron. Per avere risultati più certi occorrerà osservare l'efficacia su un più vasto numero di soggetti. Il profilo di chi ne potrebbe trarre vantaggio è ben definito. «Questa nuova pillola anticovid - rimarca Menichetti - si pone come prima scelta dei malati a rischio più elevato, quindi quelli con il profilo più complesso, che siano avanti con gli anni, con immunocom-

promissioni o con patologie di base molteplici. Può essere dato a pazienti con protezione vaccinale assente o insufficiente che corrono pertanto maggiori rischi in caso di malattia».

Per proteggersi dall'infezione resta comunque prioritaria la profilassi. «Gli antivirali - ribadisce Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del **Poli-clinico Tor Vergata** di Roma - servono a prevenire l'evoluzione della malattia. Ma l'azione principale che dobbiamo svolgere per evitare l'infezione è la vaccinazione. I farmaci, invece, sono un'ulteriore opzione laddove l'infezione sia intervenuta, perché permettono di ridurre il rischio di progressione del covid e quindi riducono la pressione sugli ospedali».

**AUTORIZZAZIONE EMA
«PAXLOVID PUÒ ESSERE
MESSA IN VENDITA»
SECONDO GLI STUDI
RIDUCE DI MOLTO
I RICOVERI E I DECESSI**



Peso: 1-2%, 13-20%



Peso:1-2%,13-20%